

Rassegna Stampa del 28 e 29 dicembre 2015

La Nazione

- Le aree naturali di Montececeri e del Mensola diventano turistiche

La Repubblica

Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

FIESOLE NELL'ULTIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE È STATA APPROVATA LA MOZIONE
Le aree naturali di Montececeri e del Mensola diventano turistiche



Escursione nei boschi di Fiesole

LE DUE AREE naturali protette di interesse locale (Anpil) di Montececeri e del Mensola vanno verso un destino comune di «livello regionale». Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Fiesole, è stata approvata infatti all'unanimità la mozione proposta dal gruppo di Maggioranza dei «Cittadini per Fiesole», che chiede di unire i due territori in una unica e vasta area protetta, con una gestione unitaria che ne possa ulteriormente valorizzare le peculiarità. Il documento prende spunto dalla nuova normativa che la Regione Toscana ha varato in materia e che prevede la riclassificazione dei siti naturalistici e storici entro il 2016. «Scopo dell'operazione è quello - ha spiegato il consigliere Duccio Berzi - di migliorare la spendibilità turistica di queste

due aree che, confinanti fra loro e con emergenze in comune, potranno essere valorizzate con nuovi progetti da realizzarsi a livello di area metropolitana e in sinergia con il Comune di Firenze;

L'OBIETTIVO

Una gestione unitaria del territorio e la possibilità di scoprirne le bellezze

l'obiettivo finale è quello di entrare nel nuovo Sistema regionale delle aree naturali protette per la scadenza prevista dalla normativa regionale». E le potenzialità perché la proposta arrivi a buon fine ci sono tutte. L'Anpil del torrente Mensola si riferisce ad un ambito

territoriale collocato tra il Comune di Firenze e il Comune di Fiesole di circa 300 ettari. Al suo interno fra oliveti e vigne si incontrano piccoli borghi, ville padronali, pievi e giardini di pregio. L'area è citata dal Boccaccio nel poemetto *Ninfale fiesolano* e lo stesso Decamerone, secondo alcune fonti, sarebbe ambientato nella villa di Poggio Gherardo. Rimanda invece a Leonardo da Vinci l'area di Montececeri (47 ettari a bosco), dove la leggenda vuole si siano tenuti i primi esperimenti di volo umano. Ma soprattutto la zona è famosa per le sue cave di pietra serena che, note fin da epoca etrusca, hanno fornito la materia prima per la costruzione dei più bei palazzi rinascimentali fiorentini.

Daniela Giovannetti